



“Estate a burocrazia zero” la proposta avanzata dai circoli di Italia Viva di Anzio, Nettuno, Ardea e Pomezia per affrontare l'emergenza

### “ESTATE A BUROCRAZIA ZERO

Il cataclisma pandemico che ci ha colpito porta con sé lo stigma dell'altrettanto catastrofica crisi economica e ciò è drammaticamente evidente anche nei nostri territori dove ne tocchiamo con mano gli effetti devastanti sulle famiglie, sul commercio, sulle imprese. Quello che aggrava la percezione del disastro è lo stato di incertezza in cui indugiano i provvedimenti e le iniziative da mettere in campo per fronteggiare le diverse manifestazioni della crisi sanitaria e sociale. Il governo è in gravissimo ritardo nel predisporre strategie adeguate alla difficoltà e alla complessità del momento. Ai territori che hanno già dovuto affrontare il tema del disagio sociale, spesso dovendo mettere anche risorse proprie rispetto alle poche messe a disposizione a livello nazionale, spetterà anche il compito di supplire il governo nella fase di riapertura. Noi di Italia Viva vogliamo offrire la nostra collaborazione alle Amministrazioni e alle realtà produttive locali per avviare la ripresa e vogliamo offrire uno spunto che riteniamo prioritario. Chiediamo alle Amministrazioni che le idee, le proposte, le innovazioni individuate dalle realtà produttive per sormontare gli inevitabili ostacoli che le graduali e limitate riaperture comporteranno ottengano una immediata accoglienza da parte delle amministrazioni con il superamento dei vincoli burocratici che le amministrazioni stesse possono, sia pure in modo temporaneo, concedere alle iniziative che imprese e commercianti vogliono mettere in atto. Chiediamo insomma una **ESTATE A BUROCRAZIA ZERO**, perché in questa terribile circostanza l'Italia ha un grande insidioso nemico nella burocrazia che tutto soffoca e reprime. L'iniziativa produttiva ha invece un bisogno estremo di agire subito, alla prima riapertura per rilanciare quanto più possibile la ripresa economica e l'occupazione e ciò è tanto più inderogabile in quanto i nostri territori prevalentemente a vocazione turistica devono poter mettere a frutto le possibilità che l'estate offre” Lo chiedono i circoli di Italia Viva di Anzio, Nettuno, Ardea e Pomezia.

[Read More](#)